

**VERBALE D'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI  
DELL'ASSOCIAZIONE**

**INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI EMILIA ROMAGNA ODV**



Il giorno 1 del mese di Luglio dell'anno 2024 alle ore 5,00 in prima convocazione e alle ore 20,30, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, , presso la sede legale sita in Via Alberazzo 184, Castel Bolognese, si è riunita l'Assemblea Straordinaria degli associati dell'Associazione INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI EMILIA ROMAGNA ODV (nel prosieguo anche solo "Associazione", con sede legale in Castel Bolognese) indetta con regolare avviso, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**a) Modifica dello Statuto**

Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Associazione sig. Claudia De Pasquale

Il quale chiama con il consenso unanime dei presenti il Sig. Marika Plagenzi a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente, dopo aver constatato e fatto constatare che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dello Statuto,

**DICHIARA**

L'Assemblea validamente costituita, in sede straordinaria, ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

Passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il Presidente legge il nuovo Statuto con le modifiche che sono state richieste dal Runts per l'iscrizione. Si passa anche ad aggiornare il nome dell'associazione che era stato registrato erroneamente. Il nome dell'associazione corretto e' INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI EMILIA ROMAGNA ODV

Dopo breve discussione le modifiche e quindi in nuovo Statuto vengono approvati all'unanimità.

L'Assemblea all'unanimità autorizza il Presidente a dare seguito alla delibera provvedendo alla registrazione del nuovo Statuto presso Agenzia Entrate

Alle ore 21,30, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri richiesto la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Castel Bolognese, 01/07/2024

Il presidente dell'assemblea

Il segretario dell'assemblea



**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA  
UFFICIO TERRITORIALE DI FAENZA

Registrato il 28/04/2024 al N. 906

Serie 5 per € 0

(\*) Firma su delega del Direttore Provinciale Lucia Campanella

L'addetto  
Laura Prelati

Copia confor  
All'originale

L'addetto  
Laura Prelati

## **STATUTO**

### **Associazione insieme verso Nuovi Orizzonti Emilia Romagna Odv**

#### **ART. 1 Denominazione e sede**

1.1. E' costituita l'Associazione denominata, **Associazione insieme verso Nuovi Orizzonti Emilia Romagna Odv**.

1.2. L'Associazione ha sede in Castel Bolognese, Via Alberazzo 184. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

#### **ART. 2 Natura e limiti**

2.1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico, del D. Lgs. 460/97 (Disciplina Tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) nonché delle altre leggi statali e provinciali. L'Associazione agisce, altresì, nel rispetto degli articoli 14 ss. del Codice civile in materia di Associazioni riconosciute.

#### **ART. 3 Statuto**

3.1. Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati.

3.2. Il presente statuto può essere modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria.

#### **ART. 4 Scopi**

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 4, opera nel seguente ambito:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla

legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della l. 14 agosto 1991, n. 281;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

4.1. L'Associazione, si ispira ai valori cristiani e, in particolare, ai principi spirituali indicati negli Statuti Generali dell'Associazione Privata Internazionale di Fedeli Nuovi Orizzonti (di seguito l'“APIDF Nuovi Orizzonti”), con sede in via Tommaso Landolfi n. 300, 03100 Frosinone (FR), dotata di personalità giuridica e riconoscimento pontificio, fondata da Chiara Amirante e segue le direttive dell'Associazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti Odv, con sede in via Tommaso Landolfi n. 300, 03100 Frosinone (FR). Essa ha finalità esclusiva di solidarietà sociale ed intende operare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza di cui all'art. 10, comma 1, lett. a), n. 1) e 3), del citato D. Lgs. n. 460/1997.

Essa inoltre svolge la propria attività nei settori dell'istruzione, della prevenzione e della formazione, ponendo quale obiettivo quello di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale, realizzando azioni di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di grave difficoltà.

Per questo, svolge la sua attività avendo presenti tutte le realtà di emarginazione sociale di persone in difficoltà e soggetti svantaggiati, con particolare attenzione al mondo giovanile e

dell'infanzia, proponendo specifici interventi innovativi e un proprio programma di ricostruzione e di sviluppo integrale della persona, utilizzando elementi di formazione psicologica, spirituale e di scienze umane. Inoltre propone i valori della solidarietà civile, culturale e sociale, della condivisione, della cooperazione come elementi essenziali per una piena realizzazione dell'uomo.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui sopra, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente. Ai soli fini del perseguimento degli scopi sociali potrà partecipare alle attività di altre organizzazioni e/o imprese aventi scopo analogo o affine.

4.2. In tale ottica l'Associazione persegue l'obiettivo di sostenere in Italia ed anche all'estero (particolarmente nei Paesi in via di sviluppo), direttamente o indirettamente, attraverso organismi o enti appositamente costituiti, attività che comportino specifici apporti innovativi a favore di soggetti, anche minori, in situazioni di tossicodipendenza, alcolismo, prostituzione, abbandono e solitudine, indigenza economica, difficoltà morali, criminalità, carcere, malattia, senza fissa dimora, disagio psichico, maternità bisognose di sostegno e qualunque altra situazione di emarginazione e degrado materiale e morale.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- svolgere attività di lavoro di strada e missioni di strada al fine di contattare i soggetti in situazioni di degrado sociale, individuarne i bisogni e stimolarne le potenzialità e la motivazione ad un miglioramento di vita;
- costituire e gestire centri di ascolto e di sensibilizzazione; telefoni in aiuto; centri per famiglie; centri diurni e serali; equipe di strada; comunità d'accoglienza residenziale quali comunità terapeutiche, comunità socio-sanitarie, comunità socio-assistenziali e alloggi protetti; centri di accoglienza alla vita per il sostentamento di ragazze madri e di bambini abbandonati; centri per malati terminali; cooperative sociali e centri per il reinserimento socio-lavorativo; centri di formazione al volontariato; centri di formazione per operatori sociali ed educatori; missioni e centri di accoglienza nei Paesi in via di sviluppo; cittadelle d'accoglienza e di formazione che prevedano tutte le attività elencate; centri di collaborazione con i mass media e gruppi di spettacolo e quant'altro necessario alla creazione delle condizioni necessarie alla promozione di un recupero integrale della persona, tramite iniziative di carattere terapeutico, spirituale, culturale ed ergoterapeutico;
- promuovere ed attivare iniziative sociali con funzione di informazione, prevenzione e sensibilizzazione della collettività, unitamente al coinvolgimento di soggetti a rischio all'interno delle strutture sociali, terapeutiche e d'accoglienza specializzate;

- partecipare a meeting, convegni, tavole rotonde, incontri nelle scuole, nelle piazze e nelle strade;
- elaborare e realizzare progetti a sostegno di missioni e centri di accoglienza nei Paesi in via di sviluppo attraverso collaborazioni di partenariato con associazioni, enti e istituzioni operanti nei Paesi di riferimento;
- realizzare la stampa e la diffusione di libri, periodici, trasmissioni radiofoniche e televisive sulla vita e le attività dell'Associazione e materiale informativo di genere vario;
- organizzare attività di strada, concerti, musical, spettacoli;
- promuovere il reinserimento sociale dei "giovani della strada", sostenendoli, accompagnandoli e offrendo loro punti di riferimento; in particolare riserverà particolare attenzione al valore pedagogico e formativo dell'ergoterapia a favore dei propri ospiti all'interno delle Comunità e dei Centri che gestisce, impegnandosi a creare, attività di formazione ai prerequisiti lavorativi quali: laboratori di lavorazione del legno, vetro, ceramica, cuoio, ferro e altri tipi di materiali; laboratori culturali, musicali, artistici o comunque finalizzati alla crescita e sensibilizzazione sociale; laboratori di creazione e manutenzione nell'ambito del settore agricolo, del verde pubblico e privato, ortofrutticolo e florovivaistico; laboratori di cucina, produzione, confezionamento di beni alimentari; laboratori informatici, grafici, new media, rilegatoria e tipografia; laboratori di manutenzione e di riparazioni di qualunque bene mobile e immobile per conto proprio o per terzi; laboratori di progettazione industriale, meccanica, elettronica e di sistemi automatici.
- organizzare corsi di formazione e conoscenza di sé;
- organizzare corsi ove proporre i valori della solidarietà, della condivisione, della comunione e della spiritualità come elementi essenziali per una piena realizzazione dell'uomo;
- offrire l'opportunità a chi si sente scoraggiato dalla solitudine e dalla disperazione di fare un'esperienza di sentita accoglienza, profonda condivisione e intensa spiritualità, che consenta il dischiudersi di nuovi orizzonti di vita;
- sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo le finalità generali e le iniziative dell'Associazione.

Sono inoltre incluse nei fini istituzionali:

- le attività di beneficenza dirette o indirette a sostegno di persone nel bisogno, ovvero tutte le iniziative dalle quali si possano ragionevolmente attendere rilevanti benefici di carattere sociale;

- le attività sportive dilettantistiche a scopo sociale;
- le attività di promozione della cultura e dell'arte in generale, con particolare attenzione a quelle dalle quali è probabile che scaturiscano importanti o significativi benefici sociali;
- le attività di tutela dei diritti civili;
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse, esercitabili in via secondaria e strumentale, da quelle di interesse generale, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore. Le attività diverse verranno deliberate dal Consiglio Direttivo così come previsto all'articolo 11

#### **ART. 5 Associati**

5.1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche, associazioni ed Enti che, mosse da spirito di solidarietà, ne condividano le finalità.

5.2 L'appartenenza all'Associazione è a tempo indeterminato, salvo dimissioni volontarie che potranno essere presentate in ogni momento.

L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo ed ha effetto dalla data della deliberazione.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In particolar modo l'aspirante socio non ammesso all'associazione potrà proporre il ricorso contro il provvedimento preso. In particolar modo l'aspirante socio dovrà ricevere per iscritto, tramite posta o e-mail, le motivazioni e le modalità con cui potrà far ricorso: entro 30 giorni dalla comunicazione del diniego l'aspirante socio potrà spedire apposita richiesta di ricorso al Consiglio Direttivo. Il Consiglio dovrà porre all'ordine del giorno della prima assemblea utile la questione.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa, che viene fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote annuali di associazione devono essere versate entro il mese di marzo di ogni anno.

Le quote versate ed eventuali contributi non sono rivalutabili, non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione e non sono parimenti trasmissibili.

La qualità di associato deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

5.3. L'associato può dimettersi in qualunque momento.

5.4. Può essere escluso dall'Associazione, con deliberazione del Consiglio Direttivo, l'associato che:

- non partecipa regolarmente alle attività specifiche dell'Associazione;
- tiene una condotta che contravviene ai valori o allo spirito evidenziati nello statuto o che contrasta comunque con le finalità dell'Associazione;
- non versa la quota annuale di adesione entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo ogni inizio d'anno.

Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del provvedimento di esclusione, l'associato escluso può appellarsi all'assemblea che deciderà a maggioranza entro i successivi 30 (trenta) giorni.

#### **ART. 6 Diritti degli associati**

6.1. Gli associati hanno parità di diritti, compreso il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo.

6.2. Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto.

6.3 Gli associati hanno diritto a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia. Il socio ne farà richiesta al consiglio direttivo tramite i recapiti ufficiali dell'associazione. Al massimo entro 15 giorni, il socio otterrà un appuntamento con il Presidente o suoi delegati per visionare gli atti ed eventualmente, se richiesto, ottenerne copia.

#### **ART. 7 Doveri degli associati**

7.1. Gli associati devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

7.2 Gli associati sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura stabilita dall'Assemblea.

E' comunque facoltà degli aderenti all'associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli previsti. Le quote annuali devono essere versate secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

7.3 Gli aderenti devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'associazione si propone, secondo le norme del presente Statuto e quelle degli eventuali regolamenti che verranno approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria.

7.4 Il comportamento verso gli altri associati e verso i non appartenenti all'Associazione è animato da spirito di solidarietà e vissuto con correttezza e buona fede.

7.5 Gli associati possono essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'associazione secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

## **ART. 8 Organi**

8.1. Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, l'Organo di Revisione dei Conti (facoltativo)

## **ART. 9 Assemblea**

9.1 L'Assemblea è composta da tutti gli associati.

9.2 L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e può essere altrimenti convocata a richiesta della maggioranza dei consiglieri, ovvero su domanda motivata di almeno un decimo degli associati. In quest'ultimo caso, qualora il Presidente non vi provveda, la convocazione può essere ordinata dal Vicepresidente.

9.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante comunicazione inviata agli associati a mezzo lettera o con altro mezzo idoneo, compresa la posta elettronica, inviata almeno 8 (otto) giorni prima, con indicazione del luogo, del giorno dell'ora della convocazione e degli argomenti da trattare.

In assenza di formale convocazione l'assemblea si ritiene regolarmente costituita con la presenza di tutti gli associati, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Revisione dei Conti.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.

9.4 L'Assemblea degli associati:

- provvede alla determinazione del numero ed alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;

- provvede alla determinazione del numero ed alla nomina dei componenti dell'Organo di Revisione dei Conti nel caso dovesse essere eletto
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- approva eventuali regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili od avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto;
- delibera in merito allo scioglimento, alla liquidazione dell'Associazione ed alla devoluzione del patrimonio e, più in generale, su quant'altro ad essa demandato dalla legge o dal presente Statuto.

#### **ART. 10 Quorum**

10.1 Salvo quanto precisato al successivo punto 10.2, l'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli associati ed, in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero degli associati presenti e delibera a maggioranza assoluta.

10.2 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Non sono ammessi voti per corrispondenza.

10.3 Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

10.4 E' consentito conferire deleghe per la partecipazione alle assemblee, ma ogni associato non può rappresentarne più di 3 (tre).

10.5 Di ogni riunione assembleare viene redatto apposito verbale, controfirmato dal Presidente e dal segretario.

I verbali delle riunioni assembleari vengono conservati presso la sede legale dell'Associazione, all'interno di apposito Libro Verbali.

#### **ART. 11 Consiglio Direttivo**

11.1 L'associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, nominati dall'assemblea.

Il Consiglio Direttivo nomina, al suo interno, un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 5 (cinque) esercizi e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

11.2 I membri del Consiglio Direttivo assumono l'impegno di seguire il regolamento spirituale e le linee operative e programmatiche dell'Associazione Privata Internazionale di Fedeli Nuovi Orizzonti (in seguito, per brevità, denominata anche APIDF), partecipano alla formazione permanente e si impegnano a rendere conto del loro operato ai responsabili dell'APIDF stessa.

## **ART. 12 Riunioni del Consiglio Direttivo**

12.1 Il Consiglio Direttivo è convocato via mail o con altri mezzi di comunicazione che ne possano dimostrare l'avvenuto ricevimento, da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, almeno 48 (quarantotto) ore prima, contenente l'indicazione di data, ora, luogo della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

12.2 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti.

12.3 Delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

12.4 È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni del Consiglio.

Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo è considerato dimissionario.

12.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'associazione lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal vice Presidente.

### **ART. 13 Poteri di amministrazione e rappresentanza**

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione quali, a mero titolo esemplificativo, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati ed adottare i provvedimenti di esclusione;
- d) nominare direttori, dipendenti e collaboratori e determinarne i compensi;
- e) redigere i bilanci preventivo e consuntivo;
- f) predisporre regolamenti da presentare all'assemblea per l'approvazione;
- g) emanare norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'associazione;
- h) acquistare ed alienare beni mobili e immobili; accettare eredità, legati, lasciti e devoluzioni; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'associazione;
- i) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- l) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e modifiche dello Statuto;
- m) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente Statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

La legale rappresentanza dell'Associazione spetta:

- al Presidente del Consiglio Direttivo;
- al Vice Presidente del Consiglio Direttivo in caso di assenza od impedimento del Presidente.

Il Consiglio Direttivo può delegare poteri per singole operazioni ad uno o più dei propri membri o conferire procure speciali per singoli atti.

### **ART. 14 Poteri del Presidente del Consiglio Direttivo**

14.1 Il Presidente del Consiglio Direttivo può, con firma libera e disgiunta compiere i seguenti atti:

- riscuotere nell'interesse dell'Associazione somme da terzi, rilasciando le relative quietanze;
- aprire presso Istituti di Credito bancari e postali conti correnti intestati all'Associazione;

- compiere operazioni bancarie presso gli stessi Istituti e delegare terzi ad effettuare le medesime operazioni;

- effettuare a qualsiasi titolo incassi ad incremento del patrimonio associativo.

14.2 Tutte le attività compiute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in assenza di una preventiva deliberazione autorizzativa da parte del Consiglio dovranno, peraltro, essere ratificate dal Consiglio stesso, nel corso della prima riunione successiva.

#### **ART. 15 L'Organo di Revisione dei Conti (facoltativo)**

15.1 L' Organo di Revisione dei Conti, se nominato, è l'organo di controllo amministrativo-finanziario. La nomina di Tale organo è obbligatoria rispettivamente al superamento dei limiti di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs 117/17.

15.2 Esso è formato da uno ovvero da tre membri effettivi in base a quanto stabilito dall'assemblea degli associati, che provvede anche alla loro nomina scegliendo il componente o i componenti tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione. Il Revisore, ovvero il Presidente del Collegio dei Revisori ove l'assemblea ritenga di attribuire l'incarico ad un organo collegiale, deve essere iscritto all'Albo dei Revisori contabili. L'incarico di Revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

15.3 L'Organo di Revisione controlla l'amministrazione dell'Associazione e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, ai quali presenta la relazione annuale sul bilancio consuntivo. Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo. L'Organo di Revisione verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri; esprime il proprio parere sui bilanci. Il compenso per i componenti dell'Organo di Revisione è fissato dal Consiglio Direttivo dopo la nomina in Assemblea e non deve eccedere il limite di cui all'articolo 10 comma 6 lettera C del D. Lgs. 460/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

15.4 L'Organo di Revisione redige verbale delle proprie riunioni e decisioni da trascrivere in apposito Libro verbali.

#### **ART. 16 Risorse economiche e patrimonio dell'Associazione**

16.1 Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) beni immobili e mobili, donazioni e lasciti;
- b) quote sociali e contributi degli associati;
- c) contributi di privati o di enti pubblici;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;

e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o comunque non prevalenti.

16.2 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale, costituito dai versamenti effettuati dai soci fondatori;
- dai contributi versati dai soci al fine di incrementare il fondo di dotazione nonché da qualsiasi contributo o liberalità, da chiunque ricevuto per la medesima finalità;
- da eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione anche a seguito di donazioni e lasciti testamentari.

16.3 Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dai redditi derivanti dal suo patrimonio;
- dagli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività istituzionale e di quelle attività ad essa direttamente connesse o accessorie;
- da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o di persone fisiche;
- da contributi di pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento;
- dai fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche, anche mediante offerte di beni di modico valore.

16.4 Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

## **ART. 17 Bilancio**

17.1 Il bilancio dell'Associazione è annuale e coincide con l'anno solare.

17.2 Il bilancio consuntivo contiene tutti i fatti amministrativi relativi all'esercizio sociale precedente.

17.3 Il bilancio viene elaborato dal Consiglio Direttivo, sottoposto all'Organo di Revisione dei Conti per la redazione della relazione annuale e presentato all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno. E' ammesso un termine maggiore, non superiore al 30 (trenta) giugno, a fronte di particolari esigenze correlate all'oggetto o alla struttura.

17.4 Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

17.5 Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017.

#### **ART. 18 Scioglimento**

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

#### **ART. 19 Legge applicabile**

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.